

# LA SANITA'?

## INCENERITA DAGLI OLTRANZISTI DEL SILENZIO

IL SINDACATO CONFEDERALE BATTEZZA UN NUOVO NEMICO DALL'ANTICO SAPORE: IL SINDACATO "OLTRANZISTA". MA IMMERSI NELLA BAMBAGIA HANNO DORMITO PER ANNI QUELLI CHE GUARDAVANO ALTROVE MENTRE I LADRI FACEVANO A PEZZI TUTTA LA SANITÀ PUBBLICA E I SUOI DIRITTI REGALANDO AI PRIVATI UN MARE DI RISORSE!

Si è sentito subito sentito puzza di bruciato antico quando grazie ai volantini firmati CGIL funzione pubblica si è scoperta - dopo l'arrivo di 40 lettere di licenziamento - l'esistenza di "posizioni sindacali oltranziste" al San Raffaele, meglio ancora con una nota congiunta la triplice ha addossato letteralmente "dopo mesi di lotta" alla maggioranza della RSU del S. Raffaele le responsabilità nell'ordine: 1) delle decurtazioni economiche 2) del licenziamento di 40 lavoratori 3) l'annullamento di tutta la contrattazione aziendale (per la verità fatta da ben altri soggetti) 4) la riorganizzazione unilaterale dei servizi da parte della proprietà 5) e..... (vi è un quinto punto che non è specificato e che probabilmente copre come un'assicurazione contro gli infortuni tutte le responsabilità non menzionate, dall'incendio al terremoto! Probabilmente il ritiro dei licenziamenti e magari l'esposizione del bilancio del 2012, CGIL CISL e UIL lo stanno chiedendo alla RSU del S. Raffaele e non, pare, al sig. Rotelli!

Sta di fatto che l'invenzione del cattivo oltranzista di professione aiutò Torino a spogliarsi di 61 quadri sindacali scomodi poco prima dell'arrivo di quei 60.000 licenziamenti che trasformarono in un mortorio della FIAT la città che non si riprese mai più. D'altra parte non ci risulta sia stata data tanta evidenza dai censori dell'oltranzismo sindacale al fatto che la proprietà del San Raffaele rinunciava a licenziare, ma solo *limitatamente alla vertenza già in corso...*

Ora appurato una volta per tutte che le fabbriche italiane sono state trasferite quasi tutte in India o in Romania, grazie anche ai silenzi dell'opposizione politica di plastica, non rimane quindi che gridare al lupo. Forse si spera di chiudere finalmente anche gli ospedali licenziando quel personale colpevole di non voler tornare a casa come vorrebbe il sig. Rotelli? Eppure di oltranzismo ne abbiamo visto tanto, perfino troppo. Abbiamo udito il silenzio oltranzista di chi sindacalista o no non ha mosso un dito in 17 anni di finta opposizione al Pirellone mentre il Celeste (oggi a stipendio a Roma con in tasca il suo mezzo milione di buonuscita) distruggeva con la sua "buona amministrazione" il sogno di un servizio sanitario nazionale universalistico e gratuito!



San Raffaele, 16 aprile le casse in silenzio...

Oltranzisti del silenzio dunque, responsabili di ciò che è accaduto perché allocati in posizioni dove si vedeva bene quello che succedeva! Il silenziatore ha prevalso anche quando tra i crocifissi e le messe sono saltati fuori un miliardo e mezzo di buco di soldi finiti in speculazioni Sud Americane, vietato nominare persino la parola fallimento, meglio svendere allora! Silenzio oltranzista anche quando un tale già pratico di sanità privata e persino di rimborsi di danaro pubblico grazie alle sue percentuali di proprietà su quella propaganda che chiamano "informazione" ha acquisito - a prezzo di saldo - l'ospedale San Raffaele! E pensare che un tempo quando Craxi era ancora vivo li chiamavano almeno Boiardi. Si sono per caso strappati i capelli questi amici sindacalisti firmatari di contratto nazionale quando nessuno, proprio nessuno che non fosse un sindacato di base, lanciò la proposta di trasformare il San Raffaele in patrimonio della Sanità pubblica italiana? Forse non bisognava disturbare sotto le elezioni qualche Asterix padano col tricolore in odio?

Certo è semplice fare politica nei confronti dei meno garantiti, sparare in quel mucchio conviene sempre è facile e costa poco, non è mica come prendersela come quei padroni della sanità pasciuti indisturbatamente con i soldi pubblici nell'ultimo ventennio, in silenzio, naturalmente!

E allora? Se la lotta deve continuare "su una piattaforma concreta" che continui almeno su un progetto di Sanità che non sia quello degli 8 mesi di



16 APRILE, AL SAN RAFFAELE SI LOTTA E NON SI STA IN SILENZIO!

attesa per una visita in SSN e due giorni per ottenerla a pagamento! Anche qui quanto silenzio... Ecco, a furia di lasciar svendere tutto non si riesce nemmeno a immaginarsi più qualcosa che non sia la compravendita formigioniana della salute in cambio di quattrini!

I presidi era meglio farli sotto la regione quando si decideva di regalare alla speculazione privata la metà dei posti letto, della diagnostica, per generare truffe su truffe e fenomeni come il terminatorio della Santa Rita! Poi l'esplosione conclusiva, quella del San Raffaele, un buco nero grande come il bilancio del Comune di Milano di un anno! Per favore, silenzio, gli oltranzisti minacciano la tranquillità della maggioranza silenziosa che ha deciso: la salute è profitto!

**SAN RAFFAELE, 19 APRILE: IL PRESIDIO LO SI FACCIA CONTRO CHI SPECULA E LICENZIA E NON CONTRO I LAVORATORI CHE NON SI PIEGANO!**



Le OOSS FP CGIL FP CISL UIL FPL, PRESO ATTO DELLE PROFONDE DIVERGENZE EMERSE NELLA ASSEMBLEA DEI LAVORATORI SVOLTASI IN DATA ODIERNA, DICHIARANO LA VOLONTÀ DI NON SEGUIRE LA MAGGIORANZA DELLA RSU CHE DOPO MESI DI LOTTA HA CONDOTTO I LAVORATORI AI SEGUENTI RISULTATI :

- DECURTAZIONI ECONOMICHE PER TUTTI I LAVORATORI CHE ARRIVANO FINO A 350 € MENSILI,
- LICENZIAMENTO DI 40 LAVORATORI E IN ARRIVO ALTRI 204
- ANNULLAMENTO DI TUTTA LA CONTRATTAZIONE AZIENDALE ;
- RIORGANIZZAZIONE UNILATERALE DI SERVIZI E UOOO DA PARTE DELLA PROPRIETÀ;
- E .....

PERTANTO CHIEDONO LA RIAPERTURA DELLA TRATTATIVA CHE DOVRÀ CONSIDERARE L'OPPORTUNITÀ, ANCHE ALLA LUCE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2012, DELL'UTILIZZO DI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER RIDURRE I SACRIFICI ECONOMICI DEI LAVORATORI E SCONGIURARE I LICENZIAMENTI .

**CHIEDIAMO IL RITIRO DEI LICENZIAMENTI E L'EVIDENZA DEL BILANCIO 2012**

LA LOTTA DEVE CONTINUARE SU UNA PIATTAFORMA CONCRETA E TI CHIEDIAMO DI INTERVENIRE AL PRESIDIO CHE FP CGIL FP CISL UIL FPS ORGANIZZANO PER VENERDÌ 19 APRILE '13 DALLE ORE 9.30 IN VIA OLGETTINA , 60 .

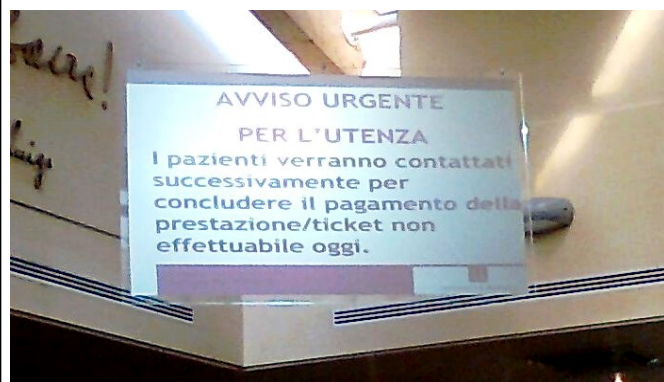
F.i.p. Milano 15/4/2013



**14 novembre sindacalismo di base in sciopero, i lavoratori gridano San Raffaele bene comune, loro non erano in silenzio!**



**CHI SI RICORDA DELLA VITA PER DAVVERO E CHI HA IN MENTE SOLO IL PROFITTO...**



**L'estremismo è stato quello del silenzio**

Sono un centinaio i lavoratori precari del San Raffaele già lasciati a casa da Rotelli in silenzio, tanto lo dicono i contratti capestro, così recitano le leggi e le leggine fabbricate negli ultimi decenni, in silenzio. Cosa ci volete fare, è come la spending review.

A parlare sembra davvero che siano rimasti, ma con garbo, soltanto i garantiti e sembra che i sindacati di mestiere contigui a quell'opposizione plastificata che ha permesso di tutto nel corso del regime berlusconiano, difendano in primis solamente coloro che hanno avuto la fortuna di essere figli di un mondo ancora prodigo di diritti, un privilegio che spetta solo a chi dispone di un contratto a tempo indeterminato o di una buona pensione.

Non si sente nessun'altro perché nessun'altro esiste dal punto di vista di chi è riuscito persino a sopportare - magari elogiandolo - il governo che ha prodotto il fenomeno degli esodati; chi era il più oltranzista, la Fornero o le decine di migliaia di lavoratori ormai anziani lasciati incredibilmente senza reddito da un governo appoggiato anche dalla cosiddetta "sinistra" e da tutto il resto del mondo plastificato?

No, se un'estremismo c'è stato è stato quello del silenzio e ora ne arrivano le le conseguenze sotto forma di strafottenza padronale. Povere le nuove generazioni!

"IL PAOLACCIO", Giornale a cura del Sindacato Autogestito S. Paolo Via A. Di Rudini 8, Milano 20142. USI SANITA' via Torricelli 19, tel. 0289415932 Milano, Supplemento a Lotta di Classe, giornale periodico dell'USI. Reg. Trib. Milano n. 366 del 26.1.1979



Indirizzare articoli, informazioni, contributi e scritti a RSU USI Azienda Ospedaliera San Paolo, Milano. Indirizzo mail: septemberforever@alice.it